



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° OTTOBRE 2016

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A. Ricciardi A. D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina A. Frigerio

F. Mancì P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazzara B. Capanna G. Risté

V. Tropeano S. Lembo M. Raza

L. Baccelli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Alto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Al rientro dalla meritata pausa estiva e con le batterie ricaricate per la ripresa

GLI STIMOLANTI NUOVI IMPEGNI AUTUNNALI

Il calendario degli attesi appuntamenti che aprono il nuovo anno di lavoro

Roma, 1° Ottobre 2016

"Non vedo l'ora che giunga il 13 settembre per riprendere i nostri incontri" hanno ripetuto tutti i Coristi alla vigilia della ripresa autunnale.

Finalmente la data è giunta e ci siamo ritrovati in tantissimi, più molti nuovi aspiranti vogliosi di cimentarsi nella nobile arte del canto.

Ma nel periodo estivo il Comitato non ha avuto soste e ha programmato gli impegni che ci attendono nell'immediato futuro e che già occupano il nostro tempo sino alla fine dell'anno solare.

Innanzitutto, siamo stati invitati alla manifestazione **Luci sulla storia di Porta Pia**, giunta alla III edizione, per celebrare l'anniversario della storica breccia.

L'Associazione Nazione dei Bersaglieri-Sezione di Roma, che ogni anno organizza una serie di eventi presso il Museo Storico che ha sede proprio nel piazzale di Porta Pia, ha previsto il nostro Concerto la sera del 22 settembre, alle ore 20 (non alle 18).

Per l'importante e significativa esecuzione, abbiamo proposto un vasto repertorio di *Canti della Patria* e di *Cori da Opera*, che ci ha visti impegnati intensamente sin dalla prima martedì di lavoro.

Subito dopo, il 5 ottobre, nell'Ambasciata Italiana presso la Santa Sede, nel bel Palazzo Borromeo in via delle Belle Arti, alla presenza di un pubblico qualificatissimo, ci attende un altrettanto impegnativo concerto, su invito molto gradito dell'Ambasciatore Mancini, che ci ha gratificato con la Sua attenzione.

Oltre agli altri impegni pre-

visti presso il Pantheon e le Basiliche romane (di cui abbiamo già detto) importanti eventi ci attendono in novembre, con il Concerto del 14 per ASSOARMA, presso l'Aula Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia.

Poi il 10 dicembre (salvo conferma della data esatta) avremo il gemellaggio con il Coro del Corpo Forestale della Stato, di particolare significato perché alla vigilia della fusione dell'Arma con i Forestali, con un Concerto

presso la Scuola Forestale di Cittaducale (RI), che vedrà anche il gemellaggio della loro Banda con la Fanfara del nostro Reggimento a cavallo.

Sarà un evento di grande rilievo per il quale è allo studio un repertorio impegnativo, dal titolo *Musiche e Canti del Carosello*, eseguito in anteprima assoluta. Questo pressing ci prepara agli eventi del Natale che culmineranno, come ogni anno, con il saluto al *Bambinello*, il 6 gennaio a Santa Maria in Aracoeli.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"
Coro Interforze della Famiglia Militare
Con l'Alto Patronato dell'Ordinario Militare per l'Italia
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE
ADERENTE AD ASSOMUSICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA ORGANIZZATORI E PRODUTTORI SPETTACOLI DI MUSICA DAL VIVO
www.coropolifonicosalvodacquisto.com contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



ORGANIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI-SEZIONE DI ROMA
nell'ambito della III Edizione dell'Iniziativa
"LUCI DELLA STORIA SU PORTA PIA"

CONCERTO DEL CORO "SALVO D'ACQUISTO"

Dirige: M° Antonio Vita Pianoforte: M° Fabio Silvestro
Con la partecipazione del GRUPPO ITALIANO DI OTTONI
Diretto dal M° Vincenzo Tiso

MUSEO STORICO DEI BERSAGLIERI

ROMA, PIAZZALE DI PORTA PIA

GIOVEDÌ, 22 SETTEMBRE 2016 - ORE 18

INGRESSO LIBERO SINO A ESAURIMENTO DEI POSTI



SARÒ FORTE, VOGLIO VIVERE di Alberto Friso (1ª parte)

All'ingresso di una feritoia sul colle *Brestovec*, nel territorio di Gorizia, inciso su pietra si legge: *Nel 1917 vogliamo la pace.*

La forma sgrammaticata non toglie niente alla chiarezza del messaggio, anzi, ci aiuta a far luce su altre parole della grande guerra, quelle del basso, della truppa, del popolo, quelle certo meno letterarie, ma comunque potenti, anche rilette a cent'anni di distanza. Dati precisi non ne esistono, ma nel 1919 *La lettura*, mensile del *Corriere della Sera*, stimava una movimentazione di circa 4 miliardi di lettere e cartoline postali inviate o ricevute dal fronte. Vanno aggiunti i gralliti, le memorie scritte a posteriori, le canzoni popolari.

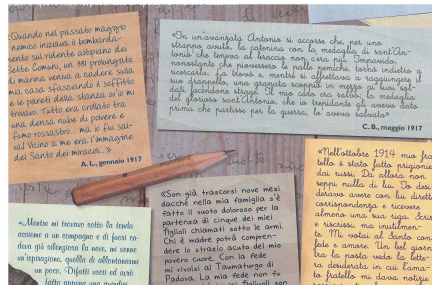
Proprio in corrispondenza del centenario, diversi progetti, la maggior parte consultabili online, hanno dato un peso nuovo a queste

testimonianze, snobbate da molti storici (non giungerebbero granché alla comprensione dell'evento), ma preziose, in quanto segni della partecipazione anche degli ultimi a quella che, non a caso, è ricordata come la prima guerra di massa.

Quella dei soldati è stata per lo più una scrittura di necessità, che ha costretto anche i più riluttanti a cimentarsi con carta e penna, in un'Italia che registrava un tasso di analfabetismo medio del 37,6%. Ne esce un'immagine più quotidiana, immediata, della vita in trincea e delle sue implicazioni. Ma c'è spazio anche per la riflessione.

Così, nel *diario* del 1917 del soldato Giuseppe Manetti si legge: *"Il 4 maggio siamo andati al poligono a fare istruzioni delle bombe a mano, che effetto che fanno! E pensare che fra dei giorni non solo sarò a fare istruzioni ma a gettarle l'uno contro l'altro come se li uomini fossero bestie feroci quello che penso entro di me e questo, me, mi uccideran-*

no ma io non potrò avere il coraggio di uccidere un altro per quanto i nostri superiori ci dichino che sono nemici i governi ma no io che non li conosco neppure quello che ammazzerà me se questa fortuna mi tocca potrà essere un nemico di me che non mi è mai visto? A che tempi siamo!" E sembra echeggiare il famoso brano di *Emilio Lussu*, che in *Un anno sull'altipiano* (1938) scrive: *"Ora si mostravano a noi, nella loro vera vita. Il nemico, il nemico, gli austriaci, gli austriaci! Ecco il nemico ed ecco gli austriaci."*



Uomini e soldati come noi, fatti come noi, in uniforme come noi, che ora si muovevano, parlavano e prendevano il caffè, proprio come stavano facendo, dietro di noi, in quell'ora stessa, i nostri stessi compagni. Strana cosa".

OPERETTA

di Roberto Caggiano
su *Enciclopedia Italiana* (1935)

(2ª parte) - In *Inghilterra* fra i cultori del genere operettistico sono da annoverare sir *Arthur S. Sullivan* (1842-1900), autore di *The Rose of Persia*, e *S. Jones* (1869-1914), famoso specialmente per *The Geisha*.

La *Gran Via* dello spagnolo *F. Chueca* (1848-1908), scritta in collaborazione con *J. Valverde*, appartiene al genere della *zarzuela*, caratteristico spettacolo di origine *madrilena*, molto affine all'*operetta*.

Sul modello *viennese* si formò l'*operetta italiana*, che con *R. Leoncavallo* (1858-1919) assunse un carattere d'italianità non scevro di una nobile impronta, come appare in *La reginetta delle rose* (1912).

Fra le operette italiane moderne emergono per dignità ed eleganza quelle di *M. Costa* (1858-1933): *Il re di Chez Maxim*, *Scugnizza*, e di *A. Cuscinà* (nato nel 1881): *Stenterello*, *E. Carabella* (nato nel 1891): *Don Gil dalle calze verdi*, e principalmente di *G. Pietri* (nato nel 1886): *Addio giovinezza*, *Acqua cheta*, *Primarosa*.

Il nuovo orientamento del gusto popolare verso la rivista, il jazz e il cinema sonoro ha contribuito notevolmente al decadimento dell'*operetta*, la quale senza perdere il suo carattere fondamentale e convenzionale, si è spostata talora verso la farsa e le buffonate anche volgari o verso l'opera.

L'*operetta* si può dire ormai quasi finita, se se ne eccettui qua e là qualche segno di vita molto stentata e qualche tentativo di rinnovarla secondo il nuovo spirito del jazz, come *Funny Face* dell'americano *G. Gershwin* (1899), o di adattarla alla moderna tecnica cinematografica.

Negli ultimi anni qualche regista di genio, come il *Reinhardt* e il *Tairov*, ha tentato di far rivivere sulle scene moderne la vecchia operetta di *Offenbach* o di *Lecocq* e di *J. Strauss junior*, ricavandone efficaci contrasti con il gusto contemporaneo.

Così pure in Germania e in Austria le operette considerate classiche sono entrate qualche volta, con sfoggio d'interpretazione scenica, nei grandi teatri lirici; e recentemente all'*Opera di Vienna*, che ha tradizioni di severa intransigenza nella scelta del repertorio, è stato rappresentato un nuovo lavoro del *Léhar*, *Giuditta*, sotto l'appellativo di *commedia musicale*, sebbene tutto, dalla musica melodicamente patetica o brillante, sia pure espressa con buona tecnica teatrale, al testo del libretto, faccia pensare piuttosto all'*operetta*. È da rilevare infine che non pochi compositori di opere serie si sono cimentati con il genere operettistico: in Italia, oltre il *Leoncavallo* già citato, *P. Mascagni*, con il *Si*, e in Francia *C. Saint-Saëns* con *Gabrielle de Vergy*, *J. Massenet* con *l'Adorable Bel-Boul* e *Ch. Chabrier* con *Vaucochard et Fils fer*, *Fish-Ton-Khan*, *L'Étoile*, e oggi il franco-svizzero *A. Honegger* con *Le roi Pausole*.

-Fine.



BLOG di pensieri, notizie, opinioni, approfondimenti di don Simone Unere

MUSICA DELLA LITURGIA

Tante considerazioni sull'aspetto musicale della vita liturgica della Chiesa

Circa la dimensione comunitaria si dice: *“Le azioni liturgiche non sono azioni private, ma celebrazioni della chiesa... Riguardano l'intero corpo della chiesa, lo manifestano e lo implicano; ma i singoli membri vi sono interessati in diverso modo” (SC 26)“.*

Anche se ciascuno può essere coinvolto diversamente a seconda del proprio stato di vita, dei compiti o dei ministeri, l'azione liturgica a cui prende



parte manifesta l'intera chiesa: da qui scaturisce la necessità della partecipazione attiva dell'assemblea celebrante, che esclude protagonisti, spettatori, ma anche partecipazioni solo interiori e private.

Questa partecipazione attiva al Mistero celebrato si realizza per tutti in forza del proprio Battesimo e anche mediante i diversi ministeri.

A questo proposito l'**Ordinamento Generale del Messale Romano** annota:

“Il popolo di Dio, che si raduna per la Messa, ha una struttura organica e gerarchica, che si esprime nei vari compiti (...). Pertanto è necessario che la disposizione generale del luogo sacro sia tale da presentare in certo modo l'immagine della assemblea riunita (...). I fedeli e la schola avranno un posto che renda più facile la loro partecipazione attiva” (OGMR 294)“.

Anche i **Vescovi piemontesi**, in una nota del 2011, scrivono:

“Poiché il coro fa parte dell'assemblea, è evidente che anche la sua collocazione all'interno della chiesa deve corrispondere a questo principio (...). Riteniamo opportuno raccomandare che la posizione del coro faccia quasi da cerniera tra i posti dei fedeli e il presbiterio, in quanto il coro fa parte dell'assemblea dei fedeli, pur svolgendo un suo particolare ufficio”.

-Fine.

FILOSOFIA DELLA MUSICA

Tratto liberamente sul Web da **Wikipedia**, l'Enciclopedia libera

Filosofia moderna

Gottfried Wilhelm von Leibniz (1646–1716) è stato un matematico, filosofo, scienziato, diplomatico, giurista, storico, magistrato tedesco di origine soraba.

Avanzò importanti considerazioni sulla teoria musicale ma non le espose mai ordinatamente in un'opera specificatamente dedicata alla musica. Le sue riflessioni sono in scambi di opinioni epistolari con matematici e teorici. In una lettera al matematico tedesco **Christian Goldbach** del 1712 **Leibniz** afferma che *“La musica è una pratica occulta dell'aritmetica, dove l'anima non sa di calcolare”*, volendo significare che le basi matematiche della musica hanno ormai perso il loro valore metafisico simbolico, com'era nella tradizione *pitagorica*, e che, pur essendo realmente sussistenti, queste realtà matematiche strutturali sono assorbite sinteticamente assieme al fatto uditivo da chi ascolta, per cui il compito del teorico della musica non è quello di portare alla luce verità nascoste all'ascoltatore, ma quello di analizzare e spiegare il fenomeno uditivo nella sua unitaria molteplicità.



Gottfried Wilhelm von Leibniz

Nella musica poi, come in altre realtà percepite sono presenti quelle *piccole percezioni* di cui il soggetto non è cosciente ma che nel loro insieme collegano unitariamente il fatto uditivo musicale.

Del resto conscio e inconscio, analisi e sintesi, regole razionali dell'armonia e immaginazione, sono anche presenti in chi compone la musica come fatto artistico.

Dato che il compito della scienza e della filosofia è quello di riportare la particolarità all'universale, sarà possibile trovare il principio armonico che governa il mondo attraverso la musica che ha il potere di mostrare la struttura armonica dell'universo. Il bello musicale infatti, come in genere il concetto stesso di bellezza, corrisponde all'intuizione dell'armonia, come dimostra il fatto che il piacere sensibile dell'ascolto musicale risiede proprio nel *«sentire harmoniam»*. Un'armonia che sarà tanto maggiore quanto grande sarà la presenza di elementi dissonanti risolti dalla loro unione armonica.

L'attività del compositore musicale sarà così simile a quella di Dio che costringe *«ad accordarsi tra di loro»* una molteplicità di elementi contrastanti presenti nel cosmo.

L'estetica musicale

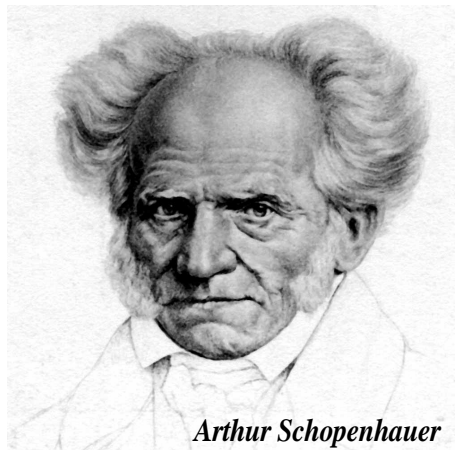
Con la nascita dell'*estetica* come dottrina si approfondisce il significato filosofico della musica. Ancora nella filosofia di **Cartesio** la musica nel suo *Breviarium musicae* veniva trattata soprattutto per i suoi aspetti strutturali. Bisognerà aspettare il pensiero di **Arthur Schopenhauer** (1788-1860) per trovare la trattazione eminentemente metafisica, che va ad aggiungersi all'aspetto tecnico, del fenomeno musicale *«...ne deriva che la musica, la quale oltrepassa le idee, è del tutto indipendente anche dal mondo fenomenico, semplicemente lo ignora, e in un certo modo potrebbe continuare ad esistere anche se il mondo non esistesse più: cosa che non si può dire delle altre arti. La musica è infatti oggettivazione e immagine dell'intera volontà, tanto immediata quanto il mondo, anzi, quanto le idee, la cui pluralità fenomenica costituisce il mondo degli oggetti particolari. La musica, dunque, non è affatto, come le altre arti, l'immagine*

LA COLLOCAZIONE DEL CORO NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA

(2^a parte)- Quello della *natura* della liturgia è un tema emerso in modo forte nel **Concilio Vaticano II** e la **Costituzione Sacrosanctum Concilium** vi ha dedicato paragrafi densissimi.

delle idee, ma è invece immagine della volontà stessa, della quale anche le idee sono oggettività: perciò l'effetto della musica è tanto più potente e penetrante di quello delle altre arti: perché queste esprimono solo l'ombra, mentre essa esprime l'essenza. Né il motto di **Leibniz** sopra citato, giustissimo da un inferior punto di vista, suonerebbe paradossale venendo a esser parodiato nel senso della nostra superiore concezione della musica, così: *Musica est exercitium metaphysicis occultum nascientis se philosophari animi»*.

Con l'avvento del *positivismo tedesco* la musica viene analizzata scientificamente e per i suoi colle-



Arthur Schopenhauer

gamenti con la *sociologia* cosicché la filosofia si specializza a trattarla soprattutto riguardo ai due problemi del bello e del significato musicale.

La filosofia è costretta a restringere la sua analisi esclusivamente a questi due aspetti poiché la crisi della musica tonale e lo sviluppo in diverse direzioni della musica contemporanea ha causato *«... una babele di linguaggi musicali dotati ciascuno di regole proprie e ciascuno basato su risorse differenti. Il risultato è stato l'impossibilità per il filosofo di fare riferimento e di appropriarsi della dimensione tecnica di un'unica musica. Del resto, proprio per la stessa ragione, soprattutto la teoria della musica e l'analisi musicale esibiscono oggi un apparato concettuale e una serie di strumenti estremamente complessi da dominare e richiedono quindi un altissimo grado di specializzazione»*.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

CHE COS'E' LA MUSICOTERAPIA

Tratto online dal sito "Sublimen.com" adattamento di Alan Perz

(3^a parte)- Il termine *musicoterapia* deriva dall'Antica Grecia e denota il ricorso a esperienze musicali e sonore attive dove si impiegano la musica e il suono per coltivare espressioni creative e comunicative, o passive in cui predomina l'ascolto.

Per *musicoterapia* si intende anche l'uso della musica e degli elementi musicali (armonia, melodia, ritmo, timbro, tono, suono) per favorire l'integrazione fisica, psicologica, emotiva e spirituale dell'individuo. La musica ha un importante ruolo nel facilitare la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità e l'espressione.

La *musicoterapia* è una forma di trattamento in cui s'instaura un mutuo rapporto fra paziente e *terapeuta*, che permetta il prodursi di cambiamenti nella condizione del paziente e l'attuazione della terapia.

Il *terapeuta* lavora con una varietà di pazienti, sia bambini che adulti, che possono avere *handicap* emotivi, fisici, mentali o psicologici. Attraverso l'uso della musica in maniera creativa in ambito clinico, il *terapeuta* cerca di stabilire un'interazione, un'esperienza e un'attività musicale condivise che portano al

perseguimento degli scopi terapeutici determinati dalla patologia del paziente (*Associazione Professionale dei Musicoterapeuti della Gran Bretagna*).

Il neurologo *Oliver Sacks* scrive in un suo libro: "Il potere della musica di integrare e curare... è un elemento essenziale, il più completo farmaco non chimico".

Il fisiologo francese *Féré de la Salpêtrière* fu il primo a misurare l'influenza del suono/musica sull'organismo umano, osservando che sono soprattutto gli stimoli ritmici a fare aumentare il rendimento corporeo e la resistenza muscolare.

Oswald, Taylor e *Treisman* hanno indotto un sonno profondo su alcuni volontari e praticato un elettroencefalogramma mentre essi dormivano.

Contemporaneamente diffondevano una registrazione di diversi brani musicali, uno dei quali era particolarmente amato dal paziente. Nel momento in cui compariva quel brano, benché il soggetto dormisse, si produceva sull'EEG un'onda esclusiva a questo stimolo, chiamata *complesso K*.

Esperienze biochimiche dimostrano che, con determinati suoni, si può persino alterare la biosintesi del DNA e dell'RNA, che sono gli elementi fondamentali della vita cellulare. *-Fine.*

AFORISMI E DETTI CELEBRI

Sul WEB dal sito Frasicelebrì.it

Fraasi di Bob Marley

"L'uomo non può essere schiavo e se ti dicono che non puoi cantare di nuovo una canzone come Kaya, la devi ricantare. Vedi non dobbiamo correre troppo, dobbiamo lasciare sempre un certo margine così la gente ti può raggiungere".

"Se Dio non avesse avuto canzoni da farmi cantare, io non avrei cantato nessuna canzone. Le canzoni vengono da Dio, tutte".

Bob Marley nasce a *Nine Mile*, in *Giamaica*, il 6 febbraio 1945 da padre britannico, *Norval Sinclair Marley* e madre giamaicana, *Cedella Booker*.

Nel 1957 *Bob* e sua madre si trasferirono a *Kingston* in cerca di una vita migliore e a quindici anni il giovane *Bob* lasciò la scuola e iniziò a lavorare come saldatore. Strinse anche una grande amicizia con *Neville O'Riley Livingston*, "*Bunny*" per gli amici, che viveva con suo padre *Thaddeus Livingston* e i suoi otto fratelli in *Second Streets*, vicino a *Bob* e sua madre.

Bunny lo indirizzò alla musica e al canto: lo fece partecipare a canti religio-

si, lo introdusse nel mondo degli strumenti a fiato e gli fece ascoltare i successi del momento attraverso un'emittente di *New Orleans*.



Verso i 17 anni scopre di voler diventare un rasta. Con i suoi *Wailers*, band composta tra gli altri da *Peter Tosh*, suonò ovunque in giro per il mondo.

La sua musica è fortemente dedicata

AVVISI

E' INIZATO LO STUDIO DEL NUOVO PROGETTO "OPERA, OPERETTA & MUSICAL (2^a parte)" CHE PREVEDE 12 NUOVI BRANI I CUI SPARTITI SARANNO DISTRIBUITI VIA mail IN FORMATO pdf NONCHE' IN CARTACEO PER CHI NE FARA' RICHIESTA AI RISPETTIVI CAPI SEZIONE.

PER GLI EVENTI DEL 14 NOVEMBRE AL CONSERVATORIO E DEL 10 DICEMBRE A CITTADUCALE (RI) DARE SIN D'ORA L'ADESIONE.

al tema della lotta contro l'oppressione politica e razziale e all'invito all'unificazione dei popoli di colore come unico modo per raggiungere la libertà e l'uguaglianza.

L'aspetto politico della sua vita è stato più importante di quello artistico.

Marley divenne un leader politico, spirituale e religioso.

Nel 1978 gli fu conferita, a nome di 500 milioni di africani, la *Medaglia della pace dalle Nazioni Unite*.

Morì di cancro, nel 1981 (melanoma al piede destro).

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' *A.GI.MUS.*
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO